



UNIVERSITÀ  
DEGLI STUDI  
DI BRESCIA



Gruppo di Lavoro  
'Gestione impianti  
di depurazione'



# PNRR: inquadramento e strumenti a supporto dei servizi idrici

**Ing. Alberto Bernardini**  
AGENIA S.r.l.

E-mail: [alberto.bernardini@agenia.it](mailto:alberto.bernardini@agenia.it)

64<sup>a</sup> Giornata di Studio di Ingegneria Sanitaria - Ambientale

**La vetustà degli impianti di depurazione delle acque reflue:  
criticità e interventi**

*Martedì 11 Ottobre 2022, Brescia*

***PNRR***

***Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza***

# Premessa

Nel dicembre 2019 la Presidenza della Commissione Europea ha presentato l'*European Green Deal*, che intende rendere l'Europa il primo continente ad **impatto climatico zero entro il 2050 e ridurre le emissioni di gas ad effetto serra del 55% entro il 2030** rispetto allo scenario del 1990. Di seguito si riportano i principali acronimi ricorrenti nella presentazione e le relative definizioni.

Sigla	Definizione
<b>MIMS</b>	<b>Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili:</b> il suo ruolo, funzionale all'ammissione a finanziamento di quanti più progetti possibili, è di proporre una modifica normativa, per anticipare la localizzazione dell'opera al momento del "Progetto di Fattibilità Tecnica ed Economica" (PFTE), anziché attendere la fase definitiva di progettazione del progetto.
<b>NGEU</b>	<b>Next Generation EU:</b> programma lanciato a luglio 2020 da parte dell'UE come risposta strutturale allo <i>European Green Deal</i> , che intende promuovere una robusta ripresa dell'economia europea all'insegna della transizione ecologica, della digitalizzazione, della competitività, della formazione e dell'inclusione sociale, territoriale e di genere.
<b>PNRR</b>	<b>Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza:</b> si inserisce all'interno del Programma NGEU e si articola in <u>6 Missioni e 16 Componenti</u> ; attraverso il Piano, che mette a disposizione <b>oltre 235 miliardi di euro</b> (RRF+REACT-EU+FNC), il Governo intende attuare 4 importanti riforme di contesto, ed in particolare pubblica amministrazione, giustizia, semplificazione della legislazione e promozione della concorrenza.
<b>RRF</b>	<b>Recovery and Resilience Facility (Dispositivo per la ripresa e la resilienza):</b> è la componente più rilevante del programma NGEU, che garantisce risorse per <b>191,5 miliardi di euro</b> da impiegare nel periodo 2021-2026, di cui 68,9 miliardi di euro sono sovvenzioni a fondo perduto e 122,6 miliardi di prestiti.
<b>REACT-EU</b>	<b>Recovery Assistance for Cohesion and the Territories of Europe (Pacchetto di assistenza alla ripresa per la coesione e i territori d'Europa):</b> è la componente del programma NGEU (da ultimo <b>14,4 miliardi di euro</b> ) concepita in un'ottica di breve termine (2021-2022) per aiutare nella fase iniziale di rilancio delle economie degli Stati membri.
<b>FNC</b>	<b>Fondo Nazionale Complementare:</b> istituito per un importo complessivo pari a <b>30,6 miliardi di euro</b> , integra il <i>plafond</i> di risorse disponibili per perseguire le priorità e gli obiettivi del PNRR.

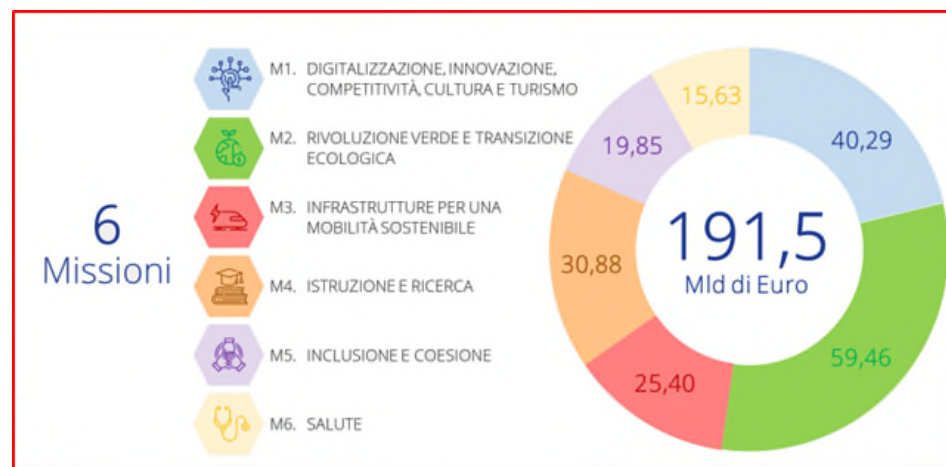
# PNRR – Inquadramento generale

Il PNRR comprende **tre** diverse tipologie di **Riforme**:

- Riforme orizzontali o di contesto, d'interesse trasversale a tutte le Missioni del Piano, consistenti in innovazioni strutturali dell'ordinamento, idonee a migliorare l'equità, l'efficienza e la competitività e, con esse, il clima economico del Paese;
- Riforme abilitanti, ovvero gli interventi funzionali a garantire l'attuazione del Piano e, in generale, a rimuovere gli ostacoli amministrativi, regolatori e procedurali che condizionano le attività economiche e la qualità dei servizi erogati;
- Riforme settoriali, contenute all'interno delle singole Missioni; si tratta di innovazioni normative relative a specifici ambiti di intervento o attività economiche, destinate a introdurre regimi regolatori e procedurali più efficienti nei rispettivi ambiti settoriali (es. procedure per l'approvazione di progetti su fonti rinnovabili, normativa di sicurezza per l'utilizzo dell'idrogeno).

Il Piano si articola in **sei Missioni**:

1. Digitalizzazione, innovazione, competitività, cultura e turismo;
- 2. Rivoluzione verde e transizione ecologica;**
3. Infrastrutture per una mobilità sostenibile;
4. Istruzione e ricerca;
5. Inclusione e coesione;
6. Salute.



**Nel contesto del Servizio Idrico Integrato (S.I.I.) è di principale interesse la Missione 2, contemplando al suo interno anche la tutela della risorsa idrica.**

# PNRR – Missione 2 / Rivoluzione verde e Transizione ecologica

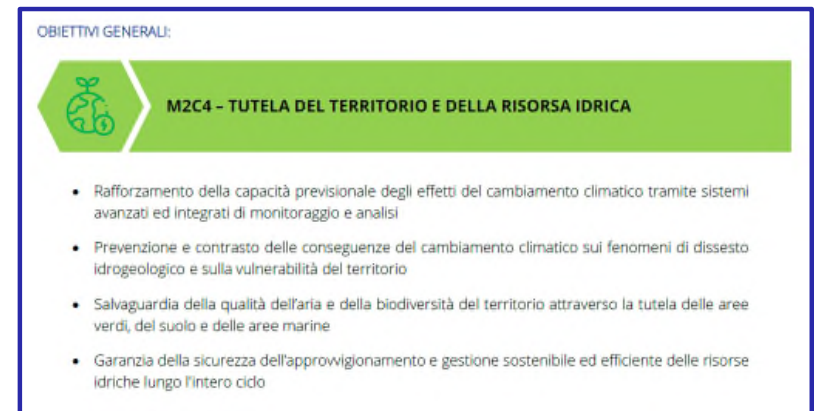
La **Missione 2 «Rivoluzione verde e Transizione ecologica»**, cui sono destinati poco meno di **60 miliardi di euro**, è composta da quattro componenti:

- C1 - Agricoltura sostenibile ed economia circolare;
- C2 - Energia rinnovabile, idrogeno, rete e mobilità sostenibile;
- C3 - Efficienza energetica e riqualificazione degli edifici;
- **C4 - Tutela del territorio e della risorsa idrica.**

Con riferimento al S.I.I., la componente di maggior interesse è la **M2C4**, sulla quale sono stati allocati **15,05 miliardi di euro**, di cui 4,38 miliardi di euro assegnati al servizio idrico (da dividere ulteriormente tra S.I.I. e irrigazione).

La Componente 4 pone in campo azioni per rendere il Paese più resiliente agli inevitabili cambiamenti climatici, proteggere la natura e le biodiversità e garantire la sicurezza e l'efficienza del sistema idrico.

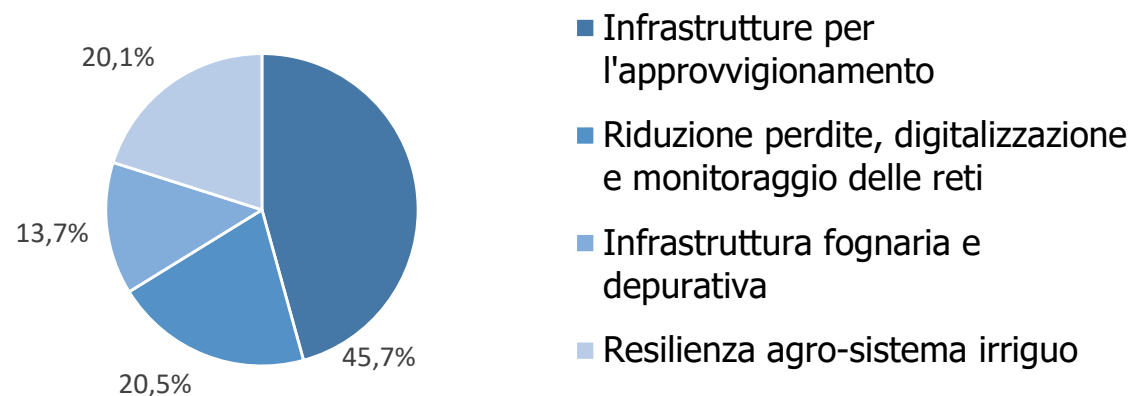
Gli investimenti contenuti in questa componente mirano a garantire la sicurezza, l'approvvigionamento e la gestione sostenibile delle risorse idriche lungo l'intero ciclo.



# PNRR – Componente M2C4 e Servizio Idrico Integrato

Dei circa 15 miliardi di euro destinati alla componente M2C4, **4,38 sono stati specificamente assegnati al servizio idrico** (peraltro da dividere ulteriormente tra Servizio Idrico Integrato e Irrigazione) come segue:

- **2.000 M€ per Investimenti in infrastrutture idriche primarie per la sicurezza dell'approvvigionamento**, ovvero dighe, invasi e sistemi di grande adduzione (progetti di manutenzione straordinaria, potenziamento di opere esistenti e completamento delle opere incompiute);
- **900 M€ per Riduzione delle perdite nelle reti di distribuzione dell'acqua, compresa la digitalizzazione e il monitoraggio delle reti (Investimento 4.2)**, ovvero efficientamento della rete di distribuzione e più in generale messa in opera di "reti intelligenti" (interconnesse, digitalizzate e strutturate per distretti) in grado di garantire una maggiore resilienza in caso di criticità e una minore vulnerabilità, sia a fronte dei cambiamenti climatici che delle minacce legate all'inquinamento, in particolare dovuto alle sostanze "di nuova generazione" recentemente divenute oggetto di attenzione per effetto della nuova Direttiva sulle acque potabili del 2020;
- **600 M€ per Completamento dell'infrastruttura fognaria e di depurazione (Investimento 4.4)**, ad ulteriore potenziamento delle misure adottate a partire dal 2016 con la finalità di azzerare le situazioni di non conformità alla normativa europea;
- **880 M€ per Resilienza dell'agro-sistema irriguo** (migliore gestione delle risorse idriche).



***PNRR***  
***Componente M2C4 – Investimento 4.2***

# PNRR – Investimento 4.2: vincoli e scadenze

Tipologia	Vincolo
<b>Dimensionale</b>	Popolazione del territorio interessato > <b>100.000 abitanti</b> ovvero corrispondente ad un ATO o sub-ATO ≤100.000 abitanti
<b>Impatto</b>	Miglioramento dei macro-indicatori di qualità tecnica <b>M1, M2 e M3</b>
<b>Pianificazione</b>	<b>Coerenza</b> con <b>PdA</b> e con pianificazione sovraordinata del S.I.I.
<b>Progettuale</b>	Maturità progettuale almeno pari al <b>Progetto di Fattibilità</b> tecnico-economica
<b>Temporale</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>• <u>Aggiudicazione lavori</u> → <b>entro 30 settembre 2023</b></li><li>• <u>Completamento attività</u> → <b>entro 31 marzo 2026</b></li></ul>
<b>Dimensione finanziaria</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>• Agevolazioni concesse nella forma della <b>sovvenzione diretta a fondo perduto</b></li><li>• Contributo riconoscibile per ogni proposta ammessa compreso tra <b>5-50 M€</b></li><li>• Entità cofinanziamento definita in funzione di verifiche da ARERA rispetto alle disposizioni regolatorie</li></ul>
<b>Partecipazione</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>• <u>Prima finestra</u> → <b>19 Aprile - 19 Maggio 2022</b></li><li>• <u>Seconda finestra</u> → <b>1° Settembre - 31 Ottobre 2022</b></li></ul>



# PNRR – Investimento 4.2: macro-indicatori M1-M2-M3

ID	Macro-indicatore		Descrizione	Categoria tariffaria	ID classe	Classe	Obiettivi
<b>M1 PERDITE IDRICHE</b>	<b>M1a</b> mc/km/gg	Perdite idriche lineari	rapporto tra volume delle perdite idriche totali e lunghezza complessiva della rete di acquedotto nell'anno considerato	RES	A	$M1a < 12$	mantenimento
					B	$12 \leq M1a < 20$	-2% di M1a annuo
					C	$20 \leq M1a < 35$	-4% di M1a annuo
					D	$35 \leq M1a < 55$	-5% di M1a annuo
					E	$M1a \geq 55$	-6% di M1a annuo
	<b>M1b</b> %	Perdite idriche percentuali	rapporto tra volume delle perdite idriche totali e volume complessivo in ingresso nel sistema di acquedotto nell'anno considerato		A	$M1b < 25\%$	
					B	$25\% \leq M1b < 35\%$	
					C	$35\% \leq M1b < 45\%$	
					D	$45\% \leq M1b < 55\%$	
					E	$M1b \geq 55\%$	
<b>M2 INTERRUZIONI DEL SERVIZIO</b>	ore	Mancata fornitura del servizio, per un utente finale, alle condizioni minime di portata e carico idraulico definite dalla normativa vigente o specificate nel contratto di utenza	somma delle durate delle interruzioni programmate e non programmate annue, moltiplicate per il numero di utenti finali serviti soggetti alla interruzione stessa, e rapportata al numero totale di utenti finali serviti dal gestore	ALTRO	A	$M2 < 6$	mantenimento
					B	$6 \leq M2 < 12$	-2% M2 annuo
					C	$M2 \geq 12$	-5% M2 annuo
<b>M3 QUALITA' DELL'ACQUA EROGATA</b>	<b>M3a</b> %	Incidenza ordinanze di non potabilità	rapporto tra numero di utenti finali interessati da sospensioni (o limitazioni d'uso) e numero di utenti finali serviti dal gestore, moltiplicato per la durata della sospensione	RES	A	$M3a = 0$ $M3b \leq 0,5\%$ $M3c \leq 0,1\%$	mantenimento
					B	$M3a \leq 0,005\%$ $M3b \leq 0,5\%$ $M3c > 0,1\%$	$M3a = 0$ -10% M3c annuo
	<b>M3b</b> %	Tasso di campioni da controlli interni non conformi	rapporto tra numero di campioni effettuati dal gestore nell'ambito dei controlli interni e risultati non conformi al d.lgs. 31/2001, rapportato al numero complessivo di campioni di acqua analizzati		C	$M3a \leq 0,005\%$ $0,5\% < M3b \leq 5,0\%$	rientro nella classe precedente in 2 anni
					D	$M3a \leq 0,005\%$ $M3b > 5,0\%$	rientro nella classe precedente in 2 anni
					E	$M3a > 0,005\%$	rientro nella classe precedente in 2 anni
<b>M3c</b> %	Tasso di parametri da controlli interni non conformi	rapporto tra numero di parametri non conformi al d.lgs. 31/2001 nei campioni effettuati dal gestore nell'ambito dei controlli interni, rapportato al numero complessivo di parametri analizzati					

# PNRR – Investimento 4.2: tempistiche di partecipazione

Di seguito si riporta uno schema semplificato delle scadenze da rispettare per la predisposizione della documentazione correlata ai progetti per la riduzione delle perdite idriche, riguardanti obblighi informativi, *target* e *milestone*.



# PNRR – Investimento 4.2: interventi finanziabili

L'ambito di intervento per la riduzione delle perdite idriche deve avere almeno una delle seguenti caratteristiche:

- ❖ **Popolazione servita maggiore di 100.000 abitanti;**
- ❖ in caso di popolazione servita  $\leq 100.000$  abitanti, coincidere con l'intero ATO o sub-ambito.

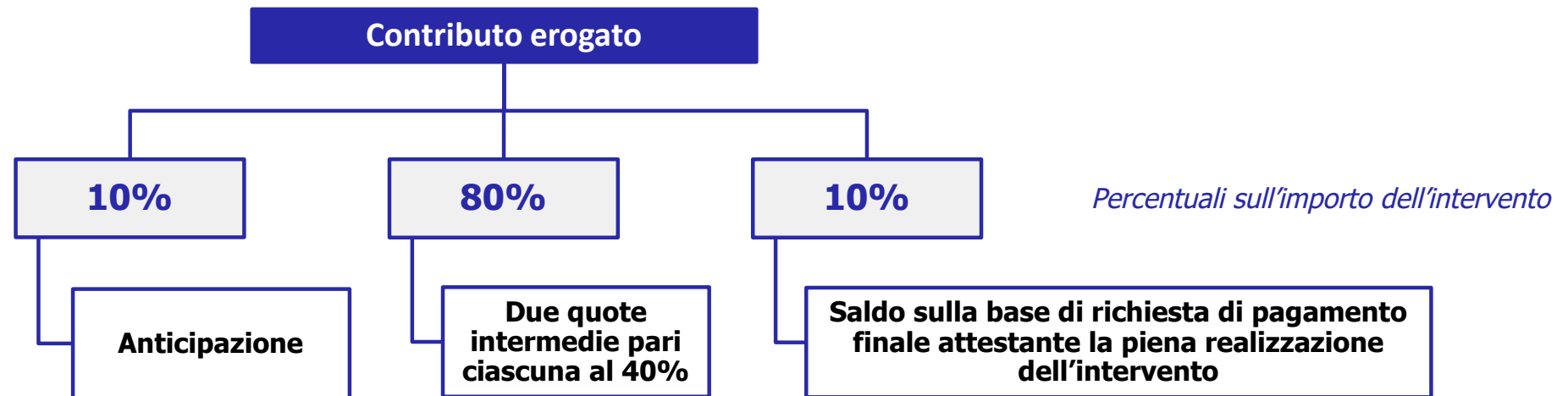
Le proposte presentate devono esplicitare, a pena di esclusione:

- ❖ **Valore km di rete distrettualizzata registrato nel 2020 e *target*** che si prevede raggiungere a conclusione dell'intervento secondo i seguenti obiettivi:
  - ✓ il 40% del valore *target* dovrà essere raggiunto entro il 31 dicembre 2024;
  - ✓ il 100% del valore *target* dovrà essere raggiunto entro il 31 marzo 2026;
- ❖ **Valore di perdite idriche lineari e percentuali (M1a e M1b) registrate nel 2020 e rispettivi *target*** che si prevede di raggiungere a conclusione dell'intervento;
- ❖ **Cronoprogramma** che preveda almeno:
  - ✓ Data ultimazione progettazione idonea per l'appalto dei lavori;
  - ✓ Data ultimazione procedura di appalto, coincidente con l'affidamento dei lavori (entro il 30 settembre 2023);
  - ✓ Data inizio esecuzione dei lavori;
  - ✓ Data completamento attività dell'intervento (entro il 31 marzo 2026).

È richiesto come livello minimo dell'intervento almeno il **Progetto di Fattibilità Tecnico-Economica**.

# PNRR – Investimento 4.2: modalità di erogazione del contributo

I contributi sono erogati ai soggetti beneficiari secondo le seguenti modalità riportate nello schema.



## Richiesta di erogazione

**Rendicontazione analitica** delle spese sostenute per la realizzazione della proposta

**Dichiarazione** sul rispetto di quanto previsto agli articoli 6 (*Requisiti di ammissibilità*) e 8 (*Spese ammissibili*) dell'Avviso pubblico

**Relazione sull'avanzamento delle attività** rispetto a quanto previsto dalla proposta ammessa a contributo

## Monitoraggio e rendicontazione

Effettuato sulla base dei dati forniti dai soggetti attuatori attraverso l'utilizzo del **sistema ReGIS** e in coerenza con le previsioni del PNRR

Modalità comunicate successivamente ai soggetti beneficiari e ai soggetti attuatori

Rispetto delle norme e dei principi stabiliti dalla normativa europea

## PNRR – Investimento 4.2: proposte di finanziamento ammesse e finanziate

Il 24 agosto 2022 il MIMS - Direzione generale per le dighe e le infrastrutture idriche ha approvato la **graduatoria definitiva** delle **proposte di finanziamento relative alla prima finestra temporale** prevista dall'Avviso. Questa graduatoria è distinta tra domande:

**ammesse  
e finanziate**

**ammesse  
ma non finanziate**  
per carenza di fondi

**non ammesse**  
per mancato raggiungimento  
dei limiti minimi di punteggio

**non ammesse**  
per mancanza di requisiti di  
ammissione

Il MIMS ha assegnato un totale di **607 M€ a 21 proposte di finanziamento relative alla prima finestra temporale** volti a ridurre le perdite di acqua potabile nella rete degli acquedotti di cui:

- ❖ 11 interventi interessano le regioni del Nord e Centro per complessivi 342 M€ e 10 interventi le regioni del Sud per 265 M€ (nel rispetto della disposizione di legge che riserva almeno il 40% degli investimenti al Mezzogiorno);
- ❖ **ulteriori 293 M€ saranno assegnati al termine della seconda finestra temporale** del bando che si chiuderà ad ottobre 2022.

Le proposte di interventi per ridurre le perdite, finanziate e presentate in risposta al bando pubblico riservato ai soggetti regolati dall'ARERA, sono state selezionate dalla Commissione mista composta da rappresentanti del MIMS e di ARERA, la quale ha esaminato 119 proposte pervenute entro il 31 maggio 2022 ed ha stilato la graduatoria.

L'efficacia delle singole proposte è stata valutata attraverso precisi criteri, basati sulla quantificazione delle variazioni dei macro-indicatori generali di qualità tecnica fissati dall'ARERA, i quali prendono in considerazione:

- ❖ gli effetti di riduzione percentuale delle perdite idriche;
- ❖ la diminuzione dei periodi di interruzione del servizio;
- ❖ la qualità dell'acqua erogata.

***PNRR***  
***Componente M2C4 – Investimento 4.4***

# PNRR – Investimento 4.4: quadro sintetico

Oggetto	Descrizione
<b>Programma</b>	<b>Missione 2</b> ( <i>Rivoluzione verde e transizione ecologica</i> ) - <b>Componente C4</b> ( <i>Tutela e valorizzazione del territorio e della risorsa idrica</i> ) - <b>Investimento 4.4</b> ( <i>Investimenti fognatura e depurazione</i> )
<b>Scadenze</b>	Per essere ammessi a finanziamento gli interventi devono: <ul style="list-style-type: none"><li>• avere l'aggiudicazione di tutti gli appalti pubblici <b>entro il 31 dicembre 2023</b></li><li>• concludersi entro il 30/06/2024 o, al più tardi, <b>entro il 31 marzo 2026</b></li></ul>
<b>Dotazione</b>	Le risorse finanziarie previste per l'attuazione degli interventi sono pari a <b>600 M€</b> di cui: <ul style="list-style-type: none"><li>• <b>240 M€</b> alle <u>Regioni del Sud Italia</u></li><li>• <b>360 M€</b> alle <u>Regioni e Province autonome del Centro Nord</u></li></ul>
<b>Soggetti</b>	<b>Soggetti beneficiari:</b> Regioni <b>Soggetti attuatori:</b> Gestori affidatari del servizio
<b>Dimensione finanziaria</b>	Il finanziamento richiesto per ciascun intervento <b>non potrà essere inferiore al valore di 1 M€</b>
<b>Adempimenti</b>	Rendere più efficace la depurazione delle acque reflue scaricate nelle acque marine ed interne, anche attraverso il ricorso all'innovazione tecnologica e, ove possibile, trasformare gli impianti di depurazione in «fabbriche verdi» per consentire il riutilizzo delle acque reflue depurate a fini irrigui e industriali
<b>Priorità di finanziamento</b>	<b>1. Interventi conclusi entro il 30 giugno 2024</b> in agglomerati oggetto di contenzioso comunitario e non <b>2. Interventi conclusi entro il 31 marzo 2026</b> in agglomerati oggetto di contenzioso comunitario e non <b>3. Interventi tesi a garantire</b> il mantenimento della <b>conformità degli agglomerati</b> ai requisiti della direttiva 91/271/CEE, da concludersi entro il 2024 o, al più tardi, entro il 2026
<b>Partecipazione</b>	E' possibile presentare la <b>domanda online</b> dal 7 luglio 2022 al 31 ottobre 2022, come da ultimo Decreto MITE n. 351 del 26 settembre 2022

# PNRR – Investimento 4.4: obiettivi e risultati attesi

Nella predisposizione della **Scheda Progettuale** è necessario descrivere, sinteticamente, l'efficacia dell'intervento proposto che dovrà essere dimostrata attraverso:

- 1) l'acquisizione della **conformità alla normativa sulla gestione delle acque reflue urbane** per il/gli agglomerato/i coinvolto/i;
- 2) la quantificazione delle **variazioni attese dei macro-indicatori generali di qualità tecnica ARERA pertinenti** all'intervento medesimo (**Prerequisito 3, M4, M5, M6**), o più in generale quantificazione del contributo al miglioramento dei parametri Prerequisito 3, M4, M5, M6 quando non è possibile attribuire la variazione dei parametri al singolo intervento;
- 3) il conseguimento di obiettivi di **recupero di energia e materia dai processi di depurazione, riutilizzo delle acque reflue depurate per usi irrigui ed industriali, carbon footprint:**

Prerequisito 3: Conformità alla normativa sulla gestione delle acque reflue urbane;

Macro-indicatore M4: Adeguatezza del sistema fognario;

Macro-indicatore M5: Smaltimento fanghi in discarica;

Macro-indicatore M6: Qualità dell'acqua depurata.

Sulla base delle FAQ pubblicate dal MITE, «*la quantificazione può non essere intesa necessariamente con l'utilizzo esclusivo di indicatori rigorosamente quantitativi. Ad ogni modo, in termini generali, la quantificazione dovrebbe essere ricondotta alla variazione attesa degli indicatori stessi che compongono ogni singolo macro-indicatore e che sono quelli adottati da ARERA per descriverne lo status e gli obiettivi*».



# PNRR – Investimento 4.4: macro-indicatori M4-M5-M6

ID	Macro-indicatore		Descrizione	Categoria tariffaria	ID classe	Classe	Obiettivi
<b>M4</b> <b>ADEGUATEZZA DEL SISTEMA FOGNARIO</b>	<b>M4a</b> n/100km	Frequenza allagamenti e/o sversamenti	numero di allagamenti (fognatura mista, bianca) e di sversamenti (fognatura nera), verificatisi ogni 100 km di rete fognaria gestita	ENV	A	M4a < 1 M4b = 0 M4c ≤ 10%	mantenimento
	<b>M4b</b> %	Adeguatezza normativa degli scaricatori di piena (% non adeguati)	incidenza degli scaricatori non adeguati alle normative vigenti		B	M4a < 1 M4b = 0 M4c > 10%	- 5% M4c annuo
	<b>M4c</b> %	Controllo degli scaricatori di piena (% non controllati)	incidenza degli scaricatori non oggetto di ispezione o non dotati di sistemi di rilevamento automatico dell'attivazione		C	M4a < 1 M4b ≤ 20%	- 7% M4b annuo
					D	M4a < 1 M4b > 20%	- 10% M4b annuo
					E	M4a ≥ 1	- 10% M4a annuo
<b>M5</b> <b>SMALTIMENTO FANGHI IN DISCARICA</b>	%	Smaltimento fanghi in discarica	rapporto percentuale tra la quantità di fanghi di depurazione smaltita in discarica e la quantità di fanghi complessivamente prodotta, misurate in tonnellate di sostanza secca (SS)	ENV	A	< 15%	mantenimento
					B	15% ≤ M5 < 30%; %SS <sub>tot</sub> (sostanza secca) ≥ 30% della massa di fango complessivamente prodotta	-1% di MF <sub>tq, disc</sub> (ton fango tal quale smaltito in discarica) annuo
					C	15% ≤ M5 < 30%; %SS <sub>tot</sub> < 30% della massa di fango complessivamente prodotta	-3% di MF <sub>tq, disc</sub> annuo
					D	M5 ≥ 30%	-5% di MF <sub>tq, disc</sub> annuo
<b>M6</b> <b>QUALITA' DELL'ACQUA DEPURATA</b>	%	Tasso di superamento dei limiti nei campioni di acqua reflua scaricata	percentuale di campioni caratterizzati dal superamento di uno o più limiti di emissione sul totale dei campionamenti effettuati dal gestore	ENV	A	M6 < 1%	mantenimento
					B	1% ≤ M6 < 5%	-10% di M6 annuo
					C	5% ≤ M6 < 10%	-15% di M6 annuo
					D	M6 ≥ 10%	-20% di M6 annuo

# PNRR – Investimento 4.4: procedura regionale di selezione

Gli *step* da seguire per l'avvio della procedura regionale di selezione sono i seguenti:

## Step 1

Regioni e Province autonome **acquisiscono dai rispettivi EGATO**, identificati come soggetto proponente, **le proposte da ammettere a finanziamento**, corredate dalle relative schede progettuali debitamente compilate.

## Step 2

Il finanziamento richiesto per ciascun intervento non può essere inferiore al valore di **1 M€**.

## Step 3

Qualora siano ammessi a finanziamento interventi che hanno piena copertura nei PEF delle gestioni (trasmessi nell'ambito degli schemi regolatori ARERA vigenti per il periodo 2020-2023), l'EGATO è tenuta a riprogrammare, nell'ambito dell'aggiornamento biennale a valere nelle annualità 2022-2023, le **quote tariffarie** coperte da contributo pubblico, destinandole ad ulteriori interventi di miglioramento del S.I.I..

## Step 4

Regioni e Province autonome, all'esito della valutazione effettuata, sulla base dei criteri di ammissibilità e nei limiti delle risorse a ciascuna assegnate, trasmettono al MITE, entro e non oltre **60 giorni** naturali e consecutivi decorrenti dall'entrata in vigore del Decreto ministeriale, la loro **proposta definitiva** corredata da:

- schede progettuali degli interventi selezionati;
- finanziamento richiesto in euro;
- riduzione del numero di abitanti residenti in agglomerati non conformi alla Direttiva 91/271/CEE a causa dell'inadeguatezza della raccolta e del trattamento delle acque reflue urbane atteso dal progetto, ed in agglomerati conformi per i quali il mancato intervento pregiudicherebbe lo *status* di conformità.

All'esito degli accertamenti istruttori, relativi alla presenza degli elementi richiesti, da parte del MITE e dell'ARERA sarà individuato, mediante apposito Decreto ministeriale, l'elenco degli interventi ammessi a finanziamento a cui seguirà la sottoscrizione di appositi accordi di programma fra i soggetti.

# PNRR – Investimento 4.4: riallocazione e revoca delle risorse

Le erogazioni sono riallocate e revocate in misura totale o parziale nei seguenti casi:

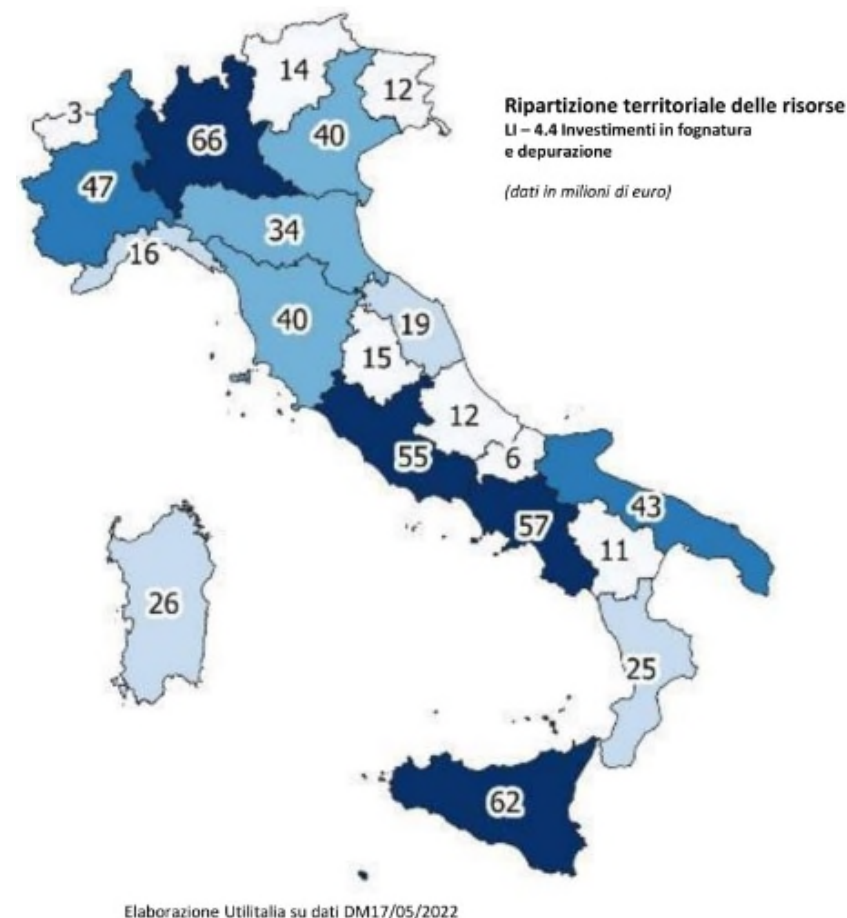
<b>Riallocazione delle risorse</b>	Nel caso in cui, all’esito degli accertamenti istruttori o a seguito di revoca del finanziamento, risultino <b>risorse residue non assegnate e/o revocate</b> , si potrà procedere alla riallocazione di tali risorse, sulla base di una valutazione effettuata dal MITE sugli interventi inseriti negli elenchi proposti che risultassero parzialmente finanziati o non finanziati, così da assicurare il completo utilizzo della dotazione finanziaria della misura.
<b>Revoca delle risorse</b>	Perdita sopravvenuta di uno o più <b>requisiti di ammissibilità</b> , compreso l’accertamento di frodi, corruzione, conflitto di interesse e doppio finanziamento, ovvero irregolarità della documentazione non sanabile/non sanata entro 10 giorni dalla richiesta.
	Mancato rispetto del <b>cronoprogramma</b> di realizzazione dell’intervento oggetto della proposta progettuale come verificato, ogni 6 mesi, in sede di monitoraggio delle misure del PNRR.
	Mancata aggiudicazione di tutti gli <b>appalti pubblici</b> degli interventi entro il 31/12/2023 ( <i>target</i> M2C4-36) e/o mancata conclusione dei lavori entro il 30/06/2024 ( <i>target</i> M2C4-37) ed il 31/03/2026 ( <i>target</i> M2C4-38).
	Mancata realizzazione, anche parziale, del <b>programma di investimento</b> che comporterà la revoca totale nel caso in cui la parte realizzata non risulti organica e funzionale.
	Mancato <b>raggiungimento del target</b> intermedio e/o finale individuato nella proposta.
	Mancato rispetto del principio di “ <b>non arrecare un danno significativo</b> ” contro l’ambiente.
	Mancato rispetto degli <b>obblighi di monitoraggio e rendicontazione</b> .
	Violazione del principio del divieto di <b>doppio finanziamento</b> .

Il MITE si riserva di revocare il finanziamento concesso nel caso in cui il soggetto destinatario delle risorse **incurra in irregolarità essenziali non sanabili oppure in violazioni di leggi, regolamenti e disposizioni amministrative vigenti**.

Nei casi di revoca il soggetto destinatario sarà tenuto alla **restituzione degli importi percepiti**, maggiorati degli interessi legali, ove ne ricorrano i presupposti, e non avrà diritto alle ulteriori quote residue ancora da erogare.

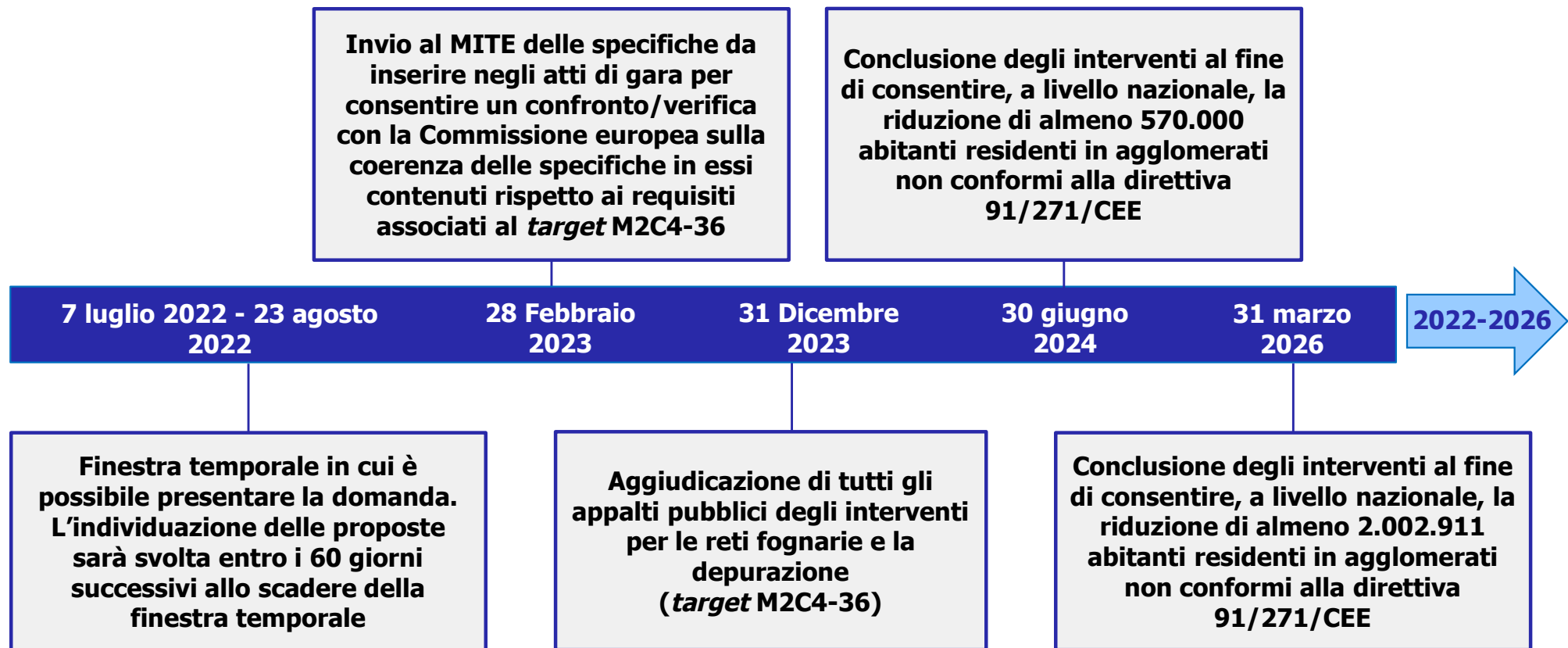
# PNRR – Investimento 4.4: tabella di riparto delle risorse

	Regione	Ripartizione	Riparto Nazionale	
	<b>Totale Italia</b>	<b>100 %</b>	<b>-</b>	<b>600.000.000 €</b>
<b>Centro Nord</b>	Emilia Romagna	9,56 %	5,74 %	34.416.000 €
	Friuli Venezia Giulia	3,40 %	2,04 %	12.240.000 €
	Lazio	15,39 %	9,23 %	55.404.000 €
	Liguria	4,39 %	2,63 %	15.804.000 €
	Lombardia	18,21 %	10,93 %	65.556.000 €
	Marche	5,18 %	3,11 %	18.648.000 €
	P.A. Bolzano	2,31 %	1,39 %	8.316.000 €
	P.A. Trento	1,55 %	0,93 %	5.580.000 €
	Piemonte	12,91 %	7,75 %	46.476.000 €
	Toscana	11,01 %	6,61 %	39.636.000 €
	Umbria	4,18 %	2,51 %	15.048.000 €
	Valle d'Aosta	0,87 %	0,52 %	3.132.000 €
	Veneto	11,04 %	6,62 %	39.744.000 €
<b>Mezzogiorno</b>	Abruzzo	4,80 %	1,92 %	11.520.000 €
	Molise	2,41 %	0,96 %	5.784.000 €
	Campania	23,91 %	9,56 %	57.384.000 €
	Puglia	17,82 %	7,13 %	42.768.000 €
	Basilicata	4,38 %	1,75 %	10.512.000 €
	Calabria	10,31 %	4,12 %	24.744.000 €
	Sicilia	25,68 %	10,27 %	61.632.000 €
	Sardegna	10,69 %	4,28 %	25.656.000 €



# PNRR – Investimento 4.4: tempistiche di realizzazione

Saranno ammissibili unicamente le proposte di interventi coerenti con *milestone*, *target* e tempistiche di realizzazione come di seguito indicati.



# ***CONCLUSIONI***

# Punti chiave per Investimento 4.2

<b>Prima finestra</b>	<b>Chiusa il 31 maggio 2022</b> la prima scadenza temporale per la presentazione delle proposte per aumentare l'efficienza delle reti idriche, che saranno finanziate per un importo di <b>630 M€</b>
<b>Proposte presentate</b>	Sono pervenute al MIMS <b>119 proposte</b> di interventi nell'ambito delle opere inserite nel PNRR, volte a ridurre le perdite d'acqua e digitalizzare e migliorare il monitoraggio delle reti
<b>Importi richiesti</b>	Le proposte pervenute ammontano a <b>2,1 miliardi di euro</b> , importo che sale a 2,6 miliardi di euro considerando i cofinanziamenti da parte dei soggetti attuatori
<b>Regioni interessate</b>	Le Regioni interessate dagli interventi sono <b>17</b> (per un totale di 3.363 Comuni) e <b>28 proposte</b> (per circa 630 M€) riguardano interventi da realizzare nelle <u>Regioni del Mezzogiorno</u>
<b>Valutazione delle proposte</b>	La Commissione di valutazione, insieme all'ARERA, ha eseguito l'istruttoria degli interventi presentati, verificando il <b>rispetto dei requisiti</b> e <b>valutando le proposte dal punto di vista tecnico</b>
<b>Graduatoria</b>	Il 24 agosto 2022 il MIMS ha approvato la <b>graduatoria definitiva</b> delle proposte di finanziamento relative alla prima finestra temporale e, successivamente, procederà al <u>finanziamento degli interventi selezionati</u> fino all'impegno delle risorse disponibili per la prima finestra temporale
<b>Seconda finestra</b>	<b>Ulteriori 293 M€</b> saranno assegnati al termine della seconda finestra temporale del bando che <b>si chiuderà il 31 ottobre 2022</b>

# Punti chiave per Investimento 4.4

Procedura	<p>Per essere ammessi a finanziamento gli interventi devono:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>• avere l'aggiudicazione di tutti gli appalti pubblici <b>entro il 31 dicembre 2023</b></li><li>• concludersi entro il 30/06/2024 o, al più tardi, <b>entro il 31 marzo 2026</b></li></ul>
Risorse disponibili	<p>Le risorse finanziarie previste per l'attuazione degli interventi (ciascuno <math>\geq 1\text{M€}</math>) sono pari a:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>• <b>600 M€</b> per la Prima finestra</li><li>• 293 M€ per la Seconda finestra</li></ul>
Regioni interessate	<p>Le risorse finanziarie previste sono così destinate:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>• <b>357 M€</b> alle <u>Regioni del Sud Italia</u></li><li>• <b>536 M€</b> alle <u>Regioni e Province autonome del Centro Nord</u></li></ul>
Soggetti coinvolti	<p><b>Soggetti beneficiari:</b> Regioni <b>Soggetti attuatori:</b> Gestori affidatari del servizio</p>
Priorità	<ol style="list-style-type: none"><li><b>1. Interventi conclusi entro il 30 giugno 2024</b> in agglomerati oggetto di contenzioso comunitario e non</li><li><b>2. Interventi conclusi entro il 31 marzo 2026</b> in agglomerati oggetto di contenzioso comunitario e non</li><li><b>3. Interventi tesi a garantire</b> il mantenimento della <b>conformità degli agglomerati</b> ai requisiti della direttiva 91/271/CEE, da concludersi entro il 2024 o, al più tardi, entro il 2026</li></ol>
Istruttoria	<p><b>Entro i 60 giorni</b> successivi allo scadere della finestra temporale per la presentazione delle domande</p>



Oggetto	Descrizione
<b>Tempistiche</b>	Sono da considerare stringenti ed ineludibili ( <b>fine marzo 2026</b> ), in quanto la EU non prevede proroghe
<b>Obiettivi</b>	I <i>target</i> fissati per ciascun progetto sono in larga parte funzionali alla completa erogazione dei contributi, per cui devono essere <b>integralmente conseguiti secondo quanto presentato in sede di proposta</b> , anche con riferimento agli obiettivi di Qualità tecnica dell'ARERA
<b>Programmazione</b>	Nell'ambito del <b>Programma degli Interventi</b> (PdI) e del <b>Piano delle Opere Strategiche</b> (POS) funzionale all'aggiornamento tariffario 2022-2023 ex MTI-3 è indispensabile <b>tenere conto delle diverse variabili di contesto</b> in termini di tempistiche, contributi richiesti, cofinanziamento, organizzazione, etc.  Inoltre, devono essere esclusi interventi ricompresi in schemi regolatori ARERA per il periodo 2020-2023 e rispettata la coerenza con gli strumenti programmatori vigenti
<b>Risorse disponibili</b>	La disponibilità dei contributi assegnati è strettamente correlata al <b>completamento delle varie fasi</b> del progetto ed alla <b>consuntivazione finale dei lavori</b> secondo procedure codificate
<b>Project Management</b>	Progettazione, affidamento, realizzazione, direzione, collaudo, etc. dei lavori richiedono una <b>significativa e strutturata capacità di organizzazione e gestione di procedure complesse</b> , corredate di capacità tecniche, amministrative, economiche e giuridiche a 360°
<b>Monitoraggio</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>• Rendicontazione analitica delle <b>spese sostenute</b></li><li>• Relazione periodica sull'<b>avanzamento delle attività</b></li><li>• Controllo del <b>conseguimento di target ed obiettivi</b></li></ul>
<b>Meccanismi sanzionatori</b>	<b>Perdita dei requisiti, violazione di principi ed obblighi, mancato rispetto di milestone e target</b>

Oggetto	Descrizione
<b>Timing aggiornamento schema regolatorio</b>	Le <b>tempistiche di completamento delle istruttorie</b> per l'assegnazione dei contributi <b>potrebbero non essere allineate</b> con la predisposizione degli aggiornamenti biennali 2022-2023 ai sensi del MTI-3, per cui non vi sarebbe certezza dell'effettiva assegnazione degli stessi contributi e quindi dell'allocazione di tali interventi nella programmazione degli investimenti
<b>Erogazione contributi</b>	Correlazione tra tempistiche di <b>esecuzione dei lavori</b> (cfr. pagamento di fornitori ed imprese) e modalità/tempistiche di <b>erogazione dei contributi</b> da parte dei soggetti preposti
<b>Disponibilità contributi</b>	Possibile <b>mancata o parziale erogazione</b> in caso di non rispetto di <i>milestone</i> e <i>target</i> prefissati
<b>Finanziamenti esistenti</b>	Bisogna tenere in considerazione clausole e vincoli imposti da eventuali contratti di finanziamento in essere, nell'ottica di <b>rispettare coerenza con strumenti finanziari ed adempimenti</b> verso gli istituti finanziatori
<b>Aggiornamento PEF</b>	La disponibilità o meno dei contributi richiesti sul PNRR comporterà l'esigenza di <b>aggiornare il Piano Economico-Finanziario</b> del Gestore in funzione di entità e tempistiche di erogazione degli stessi contributi
<b>Nuovi finanziamenti</b>	Valutare eventuali necessità per <b>progetti co-finanziati</b> , ovvero per progetti non finanziati ma complementari alla progettualità del PNRR